

Grazia Pierantoni-Mancini – \*La donna nuova\*\*\*

Riassunto del romanzo

\*\*La donna nuova\*\* (1899) è uno dei testi più significativi della narrativa femminile italiana di fine Ottocento, scritto da una delle prime giornaliste e intellettuali impegnate nel dibattito sull'emancipazione. Il romanzo mette in scena il conflitto tra \*\*modelli femminili tradizionali\*\* e \*\*nuove aspirazioni di autonomia\*\*, attraverso una trama che intreccia formazione, disillusione e critica sociale.

Trama e sviluppo narrativo\*\*

\*\*Protagonista\*\* è \*\*Livia\*\*, giovane borghese cresciuta in un ambiente rigidamente patriarcale, educata alla modestia, alla rinuncia e alla dedizione familiare. Fin dalle prime pagine emerge la sua natura inquieta: Livia percepisce la distanza tra ciò che le viene imposto e ciò che desidera, ma non possiede ancora gli strumenti per interpretare il proprio malessere.

1. Educazione e condizionamento\*\*

Livia è circondata da figure femminili che incarnano modelli opposti:

- la \*\*madre\*\*, custode della tradizione, che vede nel matrimonio l'unico destino possibile;
- la \*\*zia Adele\*\*, più moderna, che incoraggia la lettura, la curiosità e una certa indipendenza di giudizio;
- alcune amiche di famiglia che rappresentano la vanità mondana o la rassegnazione domestica.

Questa pluralità di modelli crea in Livia una tensione interiore: vuole essere “buona figlia”, ma sente che la sua identità non coincide con il ruolo che le viene assegnato.

2. Il matrimonio come trappola\*\*

Livia sposa **Giulio**, uomo colto ma autoritario, convinto che la moglie debba essere un ornamento discreto e obbediente. Il matrimonio, anziché portare stabilità, diventa il luogo in cui Livia sperimenta la **soppressione della propria individualità**.

Giulio:

- controlla le sue letture,
- ridicolizza le sue opinioni,
- la esclude dalla vita sociale e intellettuale.

Livia tenta di adattarsi, ma la frustrazione cresce. La sua “educazione sentimentale” è un percorso di progressiva presa di coscienza della violenza simbolica che la circonda.

### 3. Risveglio e ribellione

Il punto di svolta arriva quando Livia entra in contatto con un gruppo di donne impegnate nel nascente movimento femminista. Attraverso conversazioni, conferenze e letture proibite, scopre:

- il concetto di **diritti civili e politici**,
- la possibilità di un lavoro retribuito,
- la legittimità del desiderio di autodeterminazione.

Questo risveglio non è lineare: Livia oscilla tra entusiasmo e paura, tra il bisogno di libertà e il senso di colpa inculcato dall’educazione patriarcale.

### 4. La crisi finale

Il conflitto con Giulio esplode quando Livia decide di collaborare con una rivista femminile. Il marito reagisce con violenza psicologica e minacce di rovina sociale. Livia comprende allora che la sua vita con lui è incompatibile con la sua crescita personale.

Il romanzo si chiude con una **scelta di rottura**: Livia lascia la casa coniugale per costruire un’esistenza autonoma. Non è un finale trionfale, ma un atto di coraggio che apre a un futuro incerto e, proprio per questo, autenticamente nuovo.

## Critica dell'opera\*\*

### 1. Un romanzo proto-femminista italiano\*\*

\*La donna nuova\* è uno dei testi più lucidi e radicali del femminismo italiano di fine secolo. Pierantoni-Mancini anticipa temi che diventeranno centrali nel Novecento:

- la critica al matrimonio come istituzione di controllo,
- la denuncia della violenza psicologica maschile,
- la necessità dell'indipendenza economica,
- la costruzione di una soggettività femminile autonoma.

Il romanzo non si limita a rappresentare la condizione femminile: \*\*la analizza\*\*, la smonta, la problematizza.

### 2. Struttura narrativa e stile\*\*

La scrittura è limpida, sorvegliata, con una forte componente saggistica. Pierantoni-Mancini alterna:

- introspezione psicologica,
- dialoghi vivaci,
- riflessioni teoriche sul ruolo della donna.

Questa ibridazione può risultare didascalica, ma è coerente con l'intento politico dell'autrice: il romanzo è anche un manifesto.

### 3. Modernità del personaggio di Livia\*\*

Livia è una figura sorprendentemente moderna:

- non è un'eroina romantica,
- non è una vittima passiva,
- non è una ribelle impulsiva.

È una donna che **\*\*impara a pensare\*\***, e questo processo cognitivo è il vero motore narrativo. La sua emancipazione non è un gesto improvviso, ma un lento lavoro di scavo interiore.

#### 4. Limiti e tensioni**\*\***

Il romanzo presenta alcuni limiti:

- la caratterizzazione dei personaggi maschili è talvolta schematica;
- la dimensione sociale è più forte di quella narrativa, con qualche rigidità ideologica;
- il finale, pur coraggioso, resta sospeso e non del tutto sviluppato.

Tuttavia, questi limiti sono parte della sua natura di testo militante.

#### 5. Importanza storica**\*\***

**\*La donna nuova\*** è fondamentale per comprendere:

- il dibattito sull'emancipazione femminile nell'Italia post-unitaria,
- la nascita di una narrativa scritta da donne per le donne,
- la genealogia del femminismo letterario italiano.

Pierantoni-Mancini, spesso dimenticata, merita di essere reinserita nel canone come una delle voci più lucide e coraggiose del suo tempo.

In sintesi**\*\***

**\*\*Un romanzo di formazione femminile che diventa un atto politico.\*\***

**\*\*Una critica feroce al patriarcato borghese.\*\***

**\*\*Un testo pionieristico, ancora sorprendentemente attuale.\*\***